

## REPARTO ARAZZI E TESSUTI

### ATTIVITÀ E PROGETTI 2019

#### ATTIVITÀ SCIENTIFICA

L'attività di Reparto si è concentrata sull'impegnativo studio e restauro dell'Arazzo dell'*Ultima Cena*, copia libera del famoso *Cenacolo* leonardesco, giunto a Roma nel 1533 quale prezioso dono del Re di Francia Francesco I a papa Clemente VII in occasione delle nozze della di lui nipote, Caterina dei Medici con il figlio Enrico di Valois. Il Curatore di Reparto, coadiuvato dalle contrattiste Camilla Fiore e Michela Gianfranceschi, ha svolto una approfondita ricerca che, ripercorrendo le vicende storiche e artistiche dell'opera compulsate con i dati del restauro, ha portato a posticipare la creazione del "panno" posteriormente all'anno 1516 ed entro il 1525. Tale dato, oltre a legare definitivamente l'arazzo alla committenza di Luisa di Savoia e del figlio Francesco di Valois, i cui stemmi, simboli araldici e monogrammi costellano la scena principale, è apparso di particolare interesse poiché ipotizza l'invenzione del "panno" in un periodo in parte coincidente con la presenza di Leonardo ad Amboise (1516-1519) che potrebbe avere visto e forse anche partecipato all'ideazione dell'opera.

Tale lavoro di studio e di restauro, quest'ultimo effettuato dal Laboratorio Restauro Arazzi e Tessuti dei Musei Vaticani, è sfociato in varie iniziative. La prima è stata, a conclusione del lavoro, l'organizzazione a cura del Reparto di una giornata di studi dal titolo *Sulle tracce di Leonardo in Francia. L'enigma dell'arazzo dell'Ultima Cena*, svoltasi presso i Musei Vaticani nell'ambito de "Il Giovedì dei Musei" quale omaggio dei Musei Vaticani al genio leonardesco. Nell'ambito della giornata Alessandra Rodolfo ha presentato un intervento che desse conto dello studio svolto sull'argomento. A seguire, l'arazzo è stato protagonista di due mostre svoltesi rispettivamente in Francia, presso Amboise, nel maniero di Clos Lucé (7 giugno - 2 settembre 2019), luogo di morte di Leonardo e a Milano nella magniloquente Sala delle Cariatidi di Palazzo Reale (8 ottobre - 17 novembre 2019), ambedue curate da Pietro Marani con l'importante e attiva collaborazione dei Musei Vaticani. Le due esposizioni hanno permesso la valorizzazione di uno dei prodotti artistici più raffinati del Cinquecento attestato nelle collezioni Vaticane dal lontano 1536. In occasione della mostra francese il Curatore del Reparto ha tenuto presso il Castello di Clos Lucé una conferenza sull'arazzo in questione.

Contestualmente sono stati seguiti i restauri di altre opere fra cui l'arazzo Gobelin con le *Nozze di Luigi XIV* terminato in dicembre, l'*Accecamento di Elima*, parte della prestigiosa serie con gli *Atti degli Apostoli* tessuta tra il 1517 e il 1519 per papa Leone X nelle Fiandre su cartone di Raffaello e alcuni rari bozzetti preparatori per un parato di Pio IX, acquisiti dalla Floreria Apostolica.

Nella seconda metà dell'anno il lavoro si è concentrato sull'impegnativo progetto di esposizione degli arazzi degli *Atti degli Apostoli* nella Cappella Sistina previsto per il febbraio 2020 in occasione delle celebrazioni raffaellesche. Il lavoro lungo ed impegnativo ha richiesto un attento studio e un'accurata revisione degli antichi documenti esistenti e di tutti gli studi di settore non sempre concordi su come e dove collocare gli arazzi. La scelta a cui si è pervenuti è stata quella di esporre per la prima volta dopo secoli e compatibilmente con le trasformazioni decorative e

strutturali che la Cappella ha subito nel corso dei secoli (prima fra tutti la realizzazione del *Giudizio Universale* di Michelangelo), tutti gli arazzi degli *Atti degli Apostoli* (dieci “panni” con le storie di Pietro e Paolo più due bordure) conservati nelle collezioni vaticane.

È, inoltre, continuato lo studio sulla serie di arazzi con la *Vita di Cristo* (o della *Scuola Nuova*) realizzata a Bruxelles negli anni Venti del Cinquecento su disegno degli allievi di Raffaello nella stessa bottega di quel Peter Van Aelst autore dei più famosi arazzi con gli *Atti degli Apostoli*. Contestualmente, al fine di approfondire le ricerche sulla serie, sono iniziati, grazie al generoso contributo dei *Patrons of the Arts in the Vatican Museums*, il restauro e le indagini scientifiche, a cura del Laboratorio Restauro Arazzi e Tessuti e del Laboratorio per la Diagnostica, su uno degli arazzi della serie, il *Noli me Tangere*.

Il Reparto ha, inoltre, come sempre redatto e aggiornato il materiale inviato ai *Patrons of the Arts* riguardante le opere da restaurare con i finanziamenti da loro emanati, assistito studiosi e seguito e coordinato le attività dei tirocinanti di Reparto.

## PUBBLICAZIONI

A. Rodolfo, *Trame di soie, d'argent et d'or. L'enigme de la tapisserie de la Cène* in *La Cène de Léonard de Vinci pour François Ier*, cat. Mostra (Amboise, Château du Clos Lucé, 7 giugno - 2 settembre 2019), a cura di P. Marani, Paris 2019, pp.102-119. Eadem, *Sulle tracce di Leonardo da Vinci in Francia. Trame di seta, argento e oro, l'enigma dell'arazzo dell'Ultima Cena*, in *Il Cenacolo di Leonardo per il re Francesco I. Un capolavoro in oro e seta*, cat. mostra (Milano, Palazzo Reale, 8 ottobre - 17 novembre 2019), a cura di P. Marani, Milano 2019, pp. 57-73.